



Libri d'arte

IL VICOLO
e d i t o r e



SONIA E IL POETA **di Nadia Scappini**

romanzo minimo: Nadia Scappini

Immagine di copertina: Massimo Pulini

A cura di: Marisa Zattini

Postfazione: Gianfranco Lauretano

Formato: 24 x 12 cm - pagg. 48 (Euro 13,00)

Anno di pubblicazione: marzo 2016

Editore: Il Vicolo - Divisione Libri (Collana "Arcana Mundi")

Contenuti: L'autrice mette insieme due anime apparentemente inconciliabili: lui, Alberto, sensibile, devoto, sceglie la lealtà alla sua donna come non mai; lei Sonia, fulcro del racconto, ama cucinare per lui, sa aderire a una dimensione casalinga, eppure rimane lontana, quasi irraggiungibile, inaddomesticabile, ultimamente impenetrabile. Ma questi due mondi contrastanti si sono incontrati, hanno saputo amarsi e perfino convivere. Nadia Scappini mette così in scena la vera potenza dell'amore: una potenza imprevedibile, misteriosa, scardinatrice.

Dati certi elementi iniziali, poste certe cause, non è affatto vero che si abbiano certe conseguenze. L'amore non è una faccenda di cause e conseguenze: l'autrice pare suggerire esattamente il contrario. L'amore smonta le regole, demolisce i pregiudizi, travolge tutte le possibili previsioni della vita. E in ciò sta la sua bellezza. Senza l'amore la storia del mondo sarebbe solo la storia del potere e dei soprusi dei più forti, come avviene nel paese d'origine di Sonia, che la fa viaggiare ma la attrae irrimediabilmente al ritorno. Cosa può dunque conoscere l'amore, e anche solo permettere all'uomo di stargli di fronte? Alberto risponderebbe sicuro: la poesia.

È per mezzo di essa che prova a riguardare Sonia, le origini del loro incontro, i viaggi, i moti dell'anima, la lacerazione finale. Perché la poesia sa mantenerci all'altezza di quella potenza inaudita e sregolata. A fianco della poesia Nadia Scappini aggiunge la prosa, rinforzando con uno strumento ulteriore la ricerca del suo poeta.

Abbiamo qui un dialogo e un metadialogo: il dialogo tra i due amanti che raccontano dalla propria angolazione e sensibilità ognuno la stessa storia, e il dialogo tra prosa e poesia. Si aggiunga a questo che il luogo dell'incontro tra la donna di Beirut e l'uomo di Milano è la Sicilia, l'isola cuore del Mediterraneo, un simbolo non da poco instaurato dall'autrice.

(dalla *Postfazione* di Gianfranco Lauretano)

NADIA SCAPPINI, nata a Bagno di Romagna il 30 dicembre 1949, vive e opera a Trento dove si occupa di diffusione culturale, scrittura e critica, collaborando con la pagina culturale di quotidiani locali e con riviste nazionali. Ha organizzato convegni e seminari di studio su Poesia e Poesia e mito e su temi di attualità del giornalismo.

Tra i titoli più recenti *Il ruvido mistero*, poesie (Ancora, MI 2008), un saggio su preghiera e poesia e *tuttavia Ti cerco* (Ancora, MI 2008), *Le ciliegie sotto il tavolo*, romanzo (Marietti, MI 2012), nella terna dei finalisti al Premio Cortina e vincitore ex aequo al Premio Asti d'Appello 2012, *Un'ora perfetta*, poesie (Aragno, TO 2015).